



SEGRETERIE E COORDINAMENTI
VIGILI DEL FUOCO

COMUNICATO SINDACALE

DOCUMENTO DI INFORMAZIONE DI ATTIVITA' SINDACALE PROVINCIALE VV. F SIRACUSA
francesco.anzalone@vigilfuoco.it , giovanni1.diraimondo@vigilfuoco.it

DISTACCAMENTO VVF AUGUSTA, a presto l'inizio dei lavori.

Dovrebbe, usiamo il condizionale per ragioni oggettive di scaramanzia, giungere a giorni la firma, da parte dell'Assessore al Bilancio della regione Sicilia, del bando di gara per la costruzione della nuova sede del distaccamento terrestre di Augusta. Realizzazione di un'opera fondamentale per la collettività e per i lavoratori che da oltre trent'anni operano all'interno di un capannone reduce da un abuso edilizio che mangia soldi veri dei contribuenti e che oggettivamente andrebbe chiuso immediatamente. La ben nota vicenda della costruzione della nuova sede del Distaccamento di Augusta risale all'anno 1993. La Giunta di Governo approvò un programma d'interventi, Presidente della Regione Sicilia dell'epoca l'on. Giuseppe Campione (DC), con una delibera, la nr. 362 del 16.09.1993, in cui era inserita la costruzione della nuova sede del Distaccamento di Augusta. Successivamente, per modo di dire, nel 2010 venne rimodulato tutto con una nuova delibera di Giunta Regionale la nr. 285/16.10.2010 per il quale viene inserita una formuletta che dice:.. ***risulta inserito l'intervento di recupero e conservazione dell'immobile denominato Nuova sede di Distaccamento VV.F. di Augusta in Siracusa per l'importo di euro 4.251.655,129*** (fondi della legge 433/1991 Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa). Nel luglio 2011, quasi un anno dopo, si riunisce una conferenza dei servizi a Siracusa, presso il Dipartimento della protezione Civile per la provincia di Siracusa, dove il responsabile dell'epoca chiede in sintesi ai progettisti di allineare i calcoli progettuali giacchè era stata rimodulata la somma dell'importo di programma sopracitato. Fin qui sembrerebbe tutto filare liscio, nonostante siano trascorsi ben 18 anni, ma non è proprio così e ritenemmo necessario capire meglio perché troppo tempo era già stato sprecato ed ulteriori lungaggini avrebbero creato rischi di irrealizzazione. Dopo aver tastato il terreno, per le vie brevi riuscivamo a strappare sorrisini a 38 denti o cose dette e non dette, poca chiarezza e risposte di dubbio senso.. quindi sotto ci doveva essere qualcosa che non funzionava onde per cui ci ritrovammo con due indizi che, a questo punto, fanno una prova. Il primo luglio 2011 inviamo una nota (nr.6/2011) al Sindaco protempore di Augusta nulla di fatto. Il 3.11.2011 inviamo una nota al Responsabile di Protezione civile di Siracusa (nr.13/2011), nulla di fatto. Il cinque dicembre 2011 (nr.20/2011) inviamo una nota in indirizzo al responsabile di protezione civile e al Sindaco di Augusta, il primo è sordo o non sa leggere, non ci risponde nemmeno dopo la seconda nota, il Sindaco di Augusta, invece ci risponde con una lettera (Protocollo 75892/9/14.12.2011) e con il cuore spezzato ci dice che lui non può fare nulla perché da Palermo non ci sono buone notizie e quindi il RUP di Augusta a cui è demandato l'incarico si gratta nell'attesa che sarà indetta una nuova conferenza dei servizi. Quindi nulla di nuovo sotto il sole. Il 25 gennaio 2012 le scriventi Organizzazioni Sindacali presentano, nelle persone dei due segretari, alla Procura della Repubblica di Siracusa e alla Dia di Catania un esposto denuncia circa la realizzazione della nuova sede del distaccamento di Augusta e apprendono dal quotidiano la Sicilia (18.02.2012) che in corso vi sono delle indagini su appalti, incarichi e consulenze, con massimo riserbo indagano le procure e i carabinieri. Agosto 2012, il Sindaco di Augusta improvvisamente e prima del fine mandato si dimette. Viene nominato al suo posto un Commissario Straordinario per il Comune di Augusta (26.09.2012) da noi puntualmente chiamato in causa con una nota (2/2013 14.01.2013) e lo stesso ci convoca il 6 febbraio 2013 al palazzo comunale di Augusta insieme al RUP. Al nuovo RUP, nella

richiesta di adoperarsi per velocizzare le pratiche, candidamente ci viene risposto con una sorta di giustificazione ovvero che le responsabilità ricadevano nei progettisti: dopo vent'anni chissà come sembrerebbero accorgersene solo ora, ma che stavano lavorando alacremente per giungere nel breve termine al bando di gara, addirittura fornendoci una mole di documenti che affermava quanto detto. Tuttavia l'inghippo c'era e ci stava tutto come sempre, purtroppo vi erano dei personaggi, noti ad Augusta, i quali desideravano che questo progetto non avesse mai luce, prova ne sia il fatto che noi da oltre un ventennio rimaniamo unica sede in affitto da un privato pagato profumatamente con i soldi dei contribuenti per una sede di servizio che non è nemmeno a regola e che grazie al nostro contributo di buoni angeli siamo riusciti a far diventare da abuso edilizio uno stabile conforme alle leggi. La premura fa rima con paura perché nel contempo le indagini della procura della Repubblica e della Dia prendevano corpo e anima infatti il 7 marzo 2013 il Presidente della Repubblica, a termine di un Consiglio dei Ministri, scioglieva il comune di Augusta per infiltrazioni mafiose in quanto:” ***Sono emerse forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto l'Amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività Comunale.***” Il provvedimento è arrivato dopo la ratifica dei mandati di arresto che hanno colpito nei mesi precedenti politici con l'accusa di concorso esterno.. Sindaco di Augusta compreso. C'è da dire che a onor del vero vi è stato da ottobre 2012 l'intervento speciale di Stefano Zito che ha tessuto nel contempo una tela straordinaria tra RUP Augusta e i Tecnici progettisti dando una accelerazione senza precedenti grazie anche al fatto che non si potevano più soddisfare i personaggi occulti che tramavano dietro le nostre spalle. Vengono nominati così tre Prefetti commissari Straordinari del Comune di Augusta che mettono in sesto tutto quello che era stato demolito dalla politica e dagli “amici mafiosi” conniventi. Chiediamo con una nota (nr. 49/2013/11.10.2013) un incontro ufficiale per sapere lo stato dell'iter per il bando di gara e ci viene comunicato, con una nota dal RUP che il 6 dicembre 2013, che l'iter progettuale è chiuso, la documentazione è a posto e che deve andare all'UREGA di Siracusa prima e Palermo poi per essere definitivamente evaso il bando di gara. Se oggi possiamo dire che ci siamo quasi è grazie al lavoro esclusivo di queste due Organizzazioni Sindacali che hanno lavorato per tre anni di seguito con determinazione, impegno e passione. Tante le note prodotte insieme, tanti i comunicati stampa puntualmente pubblicati sui quotidiani isolani e le televisioni locali. Il tutto riscontrabile con documenti alla mano! Non vi possono essere paternità di alcun genere perché il lavoro così detto “sporco”, come sempre, lo abbiamo fatto solo ed esclusivamente noi! Inneggiare oggi primazie inutili, dopo aver trovato la strada da noi spianata, cercando una scorciatoia facile e pulita, per quanto ci riguarda, rappresenta il solito metodo dell'opportunismo indiscriminato e sfacciato: 20 anni di latitanza lo dimostrano abbondantemente!

Purtroppo questa puntualizzazione non ci entusiasma, ma in questi anni di numerose battaglie combattute solo perché ritenute giuste e necessarie, indipendentemente da qualsiasi epilogo e quindi assumendoci ogni rischio di riuscita, ogni rischio di immagine, ogni rischio di tessere, ci ha aperto gli occhi su chi finge di fare attività sindacale pubblicando l'opportuna nota solo quando già conosce la risposta o possibilmente impossessandosi indebitamente del frutto e del sacrificio altrui. Per quanto ci riguarda ogni parola, ogni rigo, ogni azione scritta è da noi dimostrabile con documenti alla mano, documenti veri, con date vere e con risposte vere. Il rischio è il nostro mestiere ed anche nel fare sindacato scendiamo in campo con lo stesso motto, senza tattiche di tornaconto ma con la voglia di migliorare il nostro lavoro e garantire tutti indistintamente in un contesto chiaro e trasparente.

Siracusa Maggio 2014.

Le Segreterie e Coordinamenti Provinciali CONAPO e USB.